

- A** che gli fortifica. I pusillanimi pascolo, che gli restaura. I perfetti cibo, che gli conforta. Gli infermi cibo medicinale. I dotti cibo di dottrina. Però è figurata in quel tabernacolo, in quella casa di Dio, in quell'oracolo, in quel propitiatorio, dal quale Iddio parlaua, e rispondeua a Mosè; & a tutti gli Hebrei. Chi può dunque negare, che non sia a tutte le altre scientie superiore? è bē da doler certo, che gli heretici del nostro tempo habbino così imbrattate le delitiose viuande di questa fantissima mensa, della scrittura sacra. Non vi ricordate di quelle harpie poetiche, che imbrattauano i cibi di quella mensa reale? Ecco, ecco gli heretici, che sporcano, imbrattano, corrompono la scrittura sacra. Qual dottrina, vi prego, sarebbe stata salda, che non si fusse del tutto spenta a tanti nemici, e tanto potenti, se non questa? E' pur segno certissimo, che ella è diuina, e non humana. Tu vedi i libri de' Filosofi antichi, come stanno per vn solo Aristotele. Oue è vn Empedocle, vn Zenone, vn Parmenide, vn Melisso, vn Anassagora, vn Socrate, vn Pitagora? a pena vi è Platone, che però da pochi anni in quà, comincia a reuiuere. Or doue sarebbe questa nostra sapientia, che hà hauuto tutto il mondo contra, se non fusse stata per se sola verissima, potentissima, diuinissima? Non hà hauuto bisogno di aiuto a cacciarsi le harpie, da se sola le hà uccise, & estermiate. Piglia pur qual heresia tu vuoi; con la scrittura sacra le estimerai tutte. Se il Manicheo ti dice, che son due Dei; leggi la scrittura che dice, *Audi Israel, quoniam Dominus Deus tuus, vnus est.* Se gli Antromorfiti, dicono, che Iddio è corpo; leggi *Deus Spiritus est, & eos, qui adorant eum; in spiritu, & veritate adorare oportet.* Se Arrio ti dice, che Christo non è Dio; leggi. *Ex quibus est Christus secundum carnem, qui est super omnia Deus.* Se Apollinare ti dice, che Christo non hebbe anima; leggi, *Animam meam pono pro ouibus meis.* Se Pietro Abailardo ti dice, che Christo non hà liberato il mondo, leggi. *Sic Deus dilexit mundum, vt filium suum vnigenitum daret.* Se Basilde ti dice, che non morì in Croce; leggi. *Nos predicamus Iesum Christum, & hunc crucifixum.* Se Cherinto ti dice, che non resuscitò da morte a vita; leggi. *Si Christus non resurrexit, ergo inanis est fides nostra.*
- D** Se Apelleti dice, che la carne di Christo non acese in Cielo; leggi. *Ecce video celos apertos, & filium hominis stantem a dextris virtutis Dei.* Se Gio. d'Vueffalia ti dice, che la Chiesa può errare, leggi. *Qui Ecclesiam non audierit, sit tibi sicut Ethnicus, & publicanus.* Se Eunomio ti dice, che basta creder in Christo, leggi. *Fides sine operibus mortua est.* Se Vuilefco ti dice, che ogni cosa è necessaria; leggi. *Pater si possibile est, transeat à me calix iste.* Se Pelagio ti dice, che non ci bisogna la gratia di Dio a far bene; leggi. *Scio Domine, quia non est hominis via eius, nec viri, vt ambulet, & dirigat gressus suos.* Se Giouiniano ti dice, che vn battezzato non può peccare più; leggi. *Vos mundi estis, sed non omnes, Se i predestinatori, danno ogni*

Exod. 15.

Deut. 6.

Ioan. 4.

Rom. 5.

Ioan. 20.

Ioan 3.

1. Cor. 1.

1. Cor. 15.

Act. 6.

Math. 18.

Iac 2.

Math. 26.

Hier. 19.

Ioan. 13.